

f. SD: 38833/2024

Spett.li

Servizio Autorizzazioni e Concessioni - SAC  
ARPAE di Piacenza  
[aoopc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopc@cert.arpa.emr.it)

Alla Regione Emilia-Romagna  
Area Valutazione Impatto e  
Ambientale e Autorizzazioni  
[vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

**OGGETTO:** Fascicolo regionale 1317/26/2024 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, relativo al progetto di costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili solare e relative opere connesse denominato "Morlenzo" della potenza di 24,586 MWp presentato da IREN GREEN GENERATION TECH S.R.L. localizzato nel Comune Cortemaggiore (PC). Comunicazione di pubblicazione dell'avviso al pubblico, avvio del procedimento ai sensi dell'art.16 della L.R. 4/2018 e richiesta invio eventuali richieste integrazioni.

**PARERE**

In riferimento a quanto in oggetto, ivi acquisito con prot. gen n° PG/2025/37663 del 26/02/2025,

visto il PIANO PRELIMINARE DI UTILIZZO IN SITO DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO presentato ai sensi dell'art. 24 comma 3 del DPR 120/2017;

per le verifiche necessarie alla definizione delle determinazioni di competenza ai sensi dell'art. 3 del D.L. 76/2020 e ss.mm.ii., di seguito vengono riportate le valutazioni effettuate secondo le indicazioni della Linea Guida SNPA n. 22/2019 "Linee guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo":

CRITERIO 1	
CONTENUTI NECESSARI DEL PIANO DI UTILIZZO	VERIFICA DI OTTEMPERANZA
<p><b>Ubicazione dei siti di produzione delle terre e rocce da scavo con indicazione dei relativi volumi in banco suddivisi nelle diverse litologie.</b></p> <p>Deve essere verificata la completa e corretta indicazione dei siti di scavo compresa la corrispondenza alle previsioni progettuali e la presenza di una tabella in cui per ogni sito di scavo siano indicate le litologie presenti e le relative quantità che si prevede di scavare. In particolare, andrà valutata l'eventuale presenza o meno di materiale di riporto.</p>	<p><b>OTTEMPERATO</b></p>
DESCRIZIONE DEI CONTENUTI DEL PIANO DI UTILIZZO	
<p>Al Capitolo 2 del Piano preliminare di utilizzo viene riportato l'inquadramento territoriale del sito ove saranno prodotte e riutilizzate le terre e rocce da scavo. Il predetto capitolo riporta l'esatta ubicazione dell'area e comprende l'inquadramento geografico, catastale e l'andamento plano-altimetrico dell'area. Al Capitolo 4 viene riportato l'inquadramento geologico ed idrogeologico. Al capitolo 5 vengono descritte le modalità di scavo e le volumetrie previste delle terre e rocce da scavo.</p> <p>Il sito di produzione e quello di destinazione coincidono e sono previste le seguenti operazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) scavi a sezione obbligata per la posa dei cavidotti;</li> <li>b) scavi di sbancamento per la realizzazione di cabinati prefabbricati;;</li> <li>c) scavi a sezione obbligata per la realizzazione delle opere di drenaggio (fossi di scolo perimetrali e centrali);</li> <li>d) scavi di sbancamento per la realizzazione della viabilità interna ed esterna.</li> </ul> <p>Come riportato nella tabella al capitolo 6 del Piano preliminare di utilizzo, le opere da realizzare genereranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- scavi realizzati nell'area di cantiere "impianto fotovoltaico Morlenzo", i quali interessano una superficie pari a 323.200 mq e dalla quale si genereranno 22.618 mc di terre e rocce da scavo;</li> <li>- scavi realizzati nell'area di cantiere per la sottostazione elettrica, i quali interessano una superficie pari a 1.200 mq e dalla quale si genereranno 249 mc di terre e rocce da scavo;</li> <li>- scavi lineari per una lunghezza prevista di 2.410 ml per la realizzazione dei cavidotti di connessione alla rete pubblica, dalla quale si genereranno 3.130 mc di terre e rocce da scavo.</li> </ul> <p>I terreni oggetto di estrazione sono rappresentati da materiale terroso (argille e argille limose). Dal capitolo 4 "Inquadramento geologico e idrogeologico" si rileva la seguente stratigrafia:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Livello 0:</b> si tratta di una miscela eterogenea di terreno in prevalenza vegetale/humifero, che si estende da piano campagna sino ad una profondità massima di circa 0,6 ÷ 1,2 metri;</li> <li>- <b>Livello A:</b> si tratta di terreno in prevalenza coesivo (argilla e argilla limosa a plasticità medio-alta) mediamente consistente, che si estende sino a profondità variabile da circa 3,5 a 6,5 metri da piano campagna;</li> <li>- <b>Livello A':</b> si tratta di un livello discontinuo di terreno in prevalenza granulare (limi sabbiosi e sabbie limose), localmente inglobato all'interno del Livello A, che si estende generalmente dalla profondità di 2,5 ÷ 3 metri fino a 4 ÷ 4,5 metri da piano campagna;</li> <li>- <b>Livello B:</b> si tratta di terreno in prevalenza granulare (sabbie e limi sabbiosi), moderatamente addensati, che si estende sino a profondità variabile da circa 9 a 11,5 metri da piano campagna;</li> <li>- <b>Livello C:</b> si tratta di terreno in prevalenza granulare (sabbie e sabbie limose), addensate, che si estende sino a profondità di 20 ÷ 22 metri da piano campagna.</li> </ul>	

CRITERIO 2	
CONTENUTI NECESSARI DEL PIANO DI UTILIZZO	VERIFICA DI OTTEMPERANZA
<p><b>Ubicazione dei siti di destinazione individuazione dei cicli produttivi di destinazione delle terre e rocce da scavo qualificate sottoprodotti, con l'indicazione dei relativi volumi di utilizzo suddivisi nelle diverse tipologie e sulla base della provenienza dai vari siti di produzione.</b></p> <p>Deve essere verificata la completa e corretta indicazione dei siti e dei cicli produttivi di destinazione compresa la corrispondenza alle previsioni progettuali e la presenza di una tabella in cui per ogni sito di destinazione siano indicate le litologie, i volumi e la provenienza dei materiali in arrivo.</p>	OTTEMPERATO
DESCRIZIONE DEI CONTENUTI DEL PIANO DI UTILIZZO	
<p>Come riportato al capitolo 5 del Piano preliminare di utilizzo, il terreno verrà movimentato e riutilizzato all'interno dello stesso sito, sull'intera superficie dell'area di cantiere.</p>	

CRITERIO 3	
CONTENUTI NECESSARI DEL PIANO DI UTILIZZO	VERIFICA DI OTTEMPERANZA
<p><b>Le operazioni di normale pratica industriale finalizzate a migliorare le caratteristiche merceologiche, tecniche e prestazionali delle terre e rocce da scavo per il loro utilizzo:</b></p> <p>deve essere verificata la completa descrizione delle operazioni di normale pratica industriale o ad altre operazioni che siano previste da norme tecniche riconosciute (UNI, EN, ISO) e adeguata descrizione delle modalità di espletamento delle operazioni e dei presidi previsti per la minimizzazione degli impatti ambientali.</p>	OTTEMPERATO
DESCRIZIONE DEI CONTENUTI DEL PIANO DI UTILIZZO	
<p>Come descritto nel capitolo 5, tutti gli scavi verranno effettuati mediante escavatore, tranne quelli del cavidotto in AT che sarà posato in modalità TOC.</p> <p>Sono previsti scavi a sezione obbligata per la posa dei cavidotti BT e MT e per le opere di drenaggio, scavi di sbancamento per la realizzazione di cabinati prefabbricati e della viabilità interna ed esterna, scavi per l'area della sottostazione elettrica e per la posa dei cavidotti esterni.</p> <p>Non sono indicate operazioni finalizzate al miglioramento delle caratteristiche merceologiche, tecniche o prestazionali delle terre e rocce da scavo per il loro riutilizzo.</p>	

CRITERIO 4	
CONTENUTI NECESSARI DEL PIANO DI UTILIZZO	VERIFICA DI OTTEMPERANZA
<p><b>Le modalità di esecuzione e le risultanze della caratterizzazione ambientale delle terre e rocce da scavo eseguita in fase progettuale, precisando in particolare:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i risultati dell'indagine conoscitiva dell'area di intervento;</li> <li>- le modalità di campionamento, preparazione dei campioni e analisi con indicazione del set dei parametri analitici considerati;</li> <li>- la necessità o meno di ulteriori approfondimenti in corso d'opera e i relativi criteri generali da seguire;</li> </ul>	<p><b>PARZIALMENTE OTTEMPERATO</b></p>
DESCRIZIONE DEI CONTENUTI DEL PIANO DI UTILIZZO	
<p>Ai paragrafi 6.1, 6.2, 6.3 del capitolo 6 "proposta del piano di caratterizzazione delle terre e rocce da scavo" del Piano preliminare di utilizzo vengono riportate le modalità di individuazione del numero di campioni da effettuare ed i parametri da ricercare. Il caso in esame ricade in una situazione mista tra scavi areali e scavi lineari. Ai fini del campionamento, dalla tabella al paragrafo 6.1 si rileva che gli scavi per i cavidotti di connessione alla rete pubblica sono stati considerati linearmente, mentre tutti gli altri scavi (compresi quelli per i drenaggi) sono stati considerati globalmente negli areali di cantiere "Impianto fotovoltaico Morlenzo" e "Sottostazione elettrica".</p> <p>Per l'area "Impianto fotovoltaico Morlenzo" (323.400 mq) saranno previsti n. 70 campioni;  Per l'area "Sottostazione elettrica" (1.200 mq) saranno previsti n. 3 campioni;  Per i cavidotti di connessione alla rete pubblica (2.410 m) sono previsti n. 2 campioni.</p> <p>Da ciascun punto di indagine verrà prelevato un campione composito costituito da tre o più aliquote di terreno secondo le procedure di campionamento previste dagli Allegati 2 e 4 del DPR 120/2017 e del D.lgs. 152/06, Parte IV, Titolo V, Allegato 2.</p> <p>Per l'accertamento della qualità ambientale dei terreni si ritiene esaustivo considerare il set di parametri analitici previsti dalla tabella 4.1 dell'Allegato 4 del D.M. 120/2017:</p> <p>Residuo a 105° C,  Frazione &lt; 2mm,  Arsenico,  Cadmio,  Cobalto,  Cromo,  Cromo VI,  Mercurio,  Nichel,  Piombo,  Rame,  Zinco,</p>	

Idrocarburi C> 12,

Qualora durante gli scavi venisse riscontrata la presenza di materiale di riporto, oltre alle analisi delle CSC dovranno essere effettuati anche dei test di cessione, effettuati secondo le metodiche di cui al decreto del Ministro dell'ambiente del 5 febbraio 1998, recante "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero".

Il set analitico previsto dal Piano preliminare di utilizzo non riporta il parametro "Amianto".

Il set analitico previsto dal Piano preliminare di utilizzo non riporta i parametri "BTEX" e "IPA", previsti dal D.P.R. 120 / 2017 per le aree collocate a 20 m di distanza dalle infrastrutture viarie di grande comunicazione.

CRITERIO 5	
CONTENUTI NECESSARI DEL PIANO DI UTILIZZO	VERIFICA DI OTTEMPERANZA
<p><b>L'ubicazione degli eventuali siti di deposito intermedio in attesa di utilizzo, anche alternativi tra loro, con l'indicazione della classe di destinazione d'uso urbanistica e i tempi del deposito per ciascun sito:</b></p> <p>deve essere verificata la completa e corretta indicazione dei siti di deposito intermedio, qualora previsti, compresa la corrispondenza alle previsioni progettuali e la presenza di una tabella in cui per ogni sito di deposito intermedio siano indicate la classe di destinazione d'uso urbanistica e i tempi del deposito.</p>	<p><b>OTTEMPERATO</b></p>
DESCRIZIONE DEI CONTENUTI DEL PIANO DI UTILIZZO	
<p>All'interno del Piano preliminare di utilizzo non vi sono indicazioni sull'individuazione di un sito di deposito intermedio delle terre e rocce da scavo. Le terre e rocce che saranno prodotte verranno completamente riutilizzate all'interno dell'area di cantiere. Saranno invece gestite come rifiuti ai sensi della Parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 le terre provenienti dagli scavi sotto la strada comunale Morlenzetto, necessari per la posa del tratto di elettrodotto di connessione del lotto D.</p>	

CRITERIO 6	
CONTENUTI NECESSARI DEL PIANO DI UTILIZZO	VERIFICA DI OTTEMPERANZA
<p><b>I percorsi previsti per il trasporto delle terre e rocce da scavo tra le diverse aree impiegate nel processo di gestione (siti di produzione, aree di caratterizzazione, siti di deposito intermedio, siti di destinazione e processi industriali di impiego), nonché le modalità di trasporto previste (ad esempio, a mezzo strada, ferrovia, slurrydotto, nastro trasportatore):</b></p> <p>deve essere verificata la completa e corretta indicazione dei percorsi per il trasporto delle terre e rocce da scavo e delle relative modalità di trasporto previste.</p>	<p><b>OTTEMPERATO</b></p>
DESCRIZIONE DEI CONTENUTI DEL PIANO DI UTILIZZO	
<p>Come definito al capitolo 5 del Piano preliminare di utilizzo, i materiali provenienti dagli scavi saranno movimentati e riutilizzati in sito, sull'intera area del cantiere.</p>	

Visto quanto sopra evidenziato,

visto il DPR 120/2017,

viste le Linee Guida n. 22/2019 SNPA,

per le verifiche tecniche effettuate e per quanto di competenza, il Servizio scrivente valida il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo presentato per l'opera di cui in oggetto, con le seguenti prescrizioni:

- in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, in conformità alle previsioni del Piano preliminare di utilizzo il proponente o l'esecutore dovrà effettuare il campionamento dei terreni per la loro caratterizzazione allo scopo di accertarne la non contaminazione ai fini dell'utilizzo allo stato naturale;
- prevedere per gli scavi lineari dei cavidotti n. 4 (n. 1 ogni 500 m come previsto dall'Allegato 2 del D.P.R. 120/2017);
- inserire nel set analitico previsto il parametro "amianto" come previsto dalla tab. 4.1 "set analitico minimale" di cui all'Allegato 4 del D.P.R. 120/2017;
- inserire nel set analitico previsto i parametri "BTEX" e "IPA" come previsto dalla tab. 4.1 "set analitico minimale" di cui all'Allegato 4 del D.P.R. 120/2017 per le aree di scavo collocate "a 20 m di distanza da infrastrutture viarie di grande comunicazione e ad insediamenti che possono aver influenzato le caratteristiche del sito mediante ricaduta delle emissioni in atmosfera".

- almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori dovrà essere trasmesso, dal legale rappresentante dell'Impresa che eseguirà i lavori di scavo o dalla persona fisica proponente l'opera all'Autorità competente ed al Servizio Territoriale dell'Arpae di Fiorenzuola d'Arda:
  - a. la Dichiarazione di utilizzo delle terre e rocce da scavo di cui allegato 6 del DPR 120/2017;
  - b. i rapporti di prova dei campionamenti previsti nel Piano preliminare di utilizzo;
  - c. un progetto in cui sono definite:
    - le volumetrie definitive di scavo delle terre e rocce;
    - la quantità delle terre e rocce definitive da riutilizzare;
    - la planimetria in cui viene individuata l'area di deposito intermedio delle terre e rocce da scavo;
    - la durata dei depositi delle terre e rocce da scavo;
    - le planimetrie riportanti la collocazione definitiva delle terre e rocce da scavo;
    - la planimetria riportante l'ubicazione dei punti di campionamento delle terre e rocce da scavo;
    - la planimetria riportante l'ubicazione dell'area di deposito temporaneo dei rifiuti che saranno prodotti.

Distinti saluti.

**arpae - Sezione Provinciale di Piacenza**  
Servizio Territoriale di Piacenza  
Unità Presidio Territoriale di Fiorenzuola d'Arda

La Responsabile del Servizio

I tecnici

Dott.ssa Lorella Etteri

Dott. Alessandro Mauro

Arch. Dario Botti

firme in forma digitale